

Piccola storia del calcio terontolese (XV puntata) Segnali di crisi tra i giocatori e tra i dirigenti

Al giro di boa del campionato '80-'81 segni di imminente temporale turbano il cielo del calcio terontolese, tanto che dopo cinque partite (di cui tre casalinghe) è stato incasellato un solo punto in classifica. Di conseguenza da una posizione di prestigio il Terontola si trova ora a lottare per non retrocedere.

Contemporaneamente al calo di rendimento della squadra si sono spenti nel clan gli entusiasmi di un tempo ed è cominciato a serpeggiare il germe della discordia, del contrasto. Sono fioriti così i supercritici con la voglia matta di andare alla ricerca delle responsabilità più o meno esistenti. Si mugugna contro i giocatori, si dice ormai a piena voce che l'allenatore Topini è da troppo tempo alla conduzione del Terontola e che quindi avrebbe perso lo smalto e non sarebbe più in grado di dare le necessarie spinte alla squadra. È in realtà il vezzo ... nazionale: gettare tutto addosso all'allenatore e dare la colpa agli arbitri in occasione di ogni insuccesso.

In realtà molte responsabilità erano affiorate, a sufficienza, anche tra calciatori, soci, consiglieri e dirigenti.

Ma, o fu fortuna o fu un'esplosione di orgoglio, o qualche ripensamento, nel mese di marzo il Terontola ti sforna tre vittorie, una dietro l'altra. Col San Giustino, in Valtiberina, in una partita che fu definita la più bella dell'anno, non solo per la vittoria in trasferta con un secco 0-3, ma anche per il piacevole gioco svolto dai ragazzi di Topini: marcarono Neri, Brocchi e Calussi.

Con il Nardi al Farinaio in seguito ad uno splendido gol di Taddei. A Pietralunga per 1-2 con reti di Neri e Moriconi. Proprio a Pietralunga, che rievocava la "partita polare" dell'anno precedente, ci accolse un simpatico dopo partita approntato dagli umbri che vollero gioire con noi per essere terminati al terzo posto di classifica.

Così nel momento in cui il Terontola sembrava dover subire la sua "Caporetto" i paglierini finirono decorosamente a metà classifica.

SI DIMETTE CARLO TOPINI ED ENTRA GIORGINI

L'81-'82 presenta una novità, ma non certo una sorpresa. L'allenatore Topini, contrastato ad oltranza nello scorso anno, è volontariamente approdato ad un altro lido.

In conseguenza di ciò e per la situazione di disagio già verificata nello scorso anno si crea nel "gruppo" un momento di incertezza: Lunghini, per motivi di lavoro deve abbandonare; Pammelati e Masserelli scantonano pacificamente con altre

squadre, come l'estroso Cagiola che va col SILA di S. Sisto per lui molto più comoda; Schettino per l'infortunio capitatogli lo scorso anno non è ancora in grado di giocare; Tacchini ha voluto chiudere col calcio preferendo la caccia; Torresi, per fatti personali, non è in condizione di riprendere il suo posto; Neri fa le bizze insieme a Lagetti. E un blocco così massiccio di defezioni non è poco per una squadra come il Terontola.

Si cerca di tamponare Corazza, Fiorenzi, Cavallucci e Attoniti Euro del Cortona-Camucia. Anche Monaldi, dopo un periodo di inattività, riprende a giocare.

Il nuovo mister succeduto a Topini è Giorgini di Castiglione del Lago. Nella prima partita con il Bastia il Terontola perde 2-0, ma non c'è da meravigliarsi perché si parla già del Bastia come di una sicura protagonista. Questa la formazione terontolese in tale partita: Annibaldi, Cavallucci, Mencuccini (Monaldi), Taddei, Duri, Loculli, Sgaragli, Castellani, Zucchini, Brocchi, Calussi.

Come nello scorso anno Annibaldi si fa apprezzare al massimo, riducendo i limiti delle sconfitte.

Dopo la settima partita il nuovo allenatore Giorgini, adducendo motivi familiari, abbandona l'incarico. Il Gruppo Sportivo offre di condurre avanti la baracca a Giacomo Torresi che continua anche a giocare e riporta subito un bel pareggio in trasferta con il "Nardi" di Salci.

Tirando le somme di questo triste campionato che, a differenza della consuetudine era formato di 17 squadre, il Terontola realizzò: 6 magre vittorie, 12 pareggi e 14 sconfitte: poche reti messe a segno soprattutto da Calussi, Sgaragli e Brocchi.

Qualche superstizioso avanzò l'idea che tutto fosse accaduto per colpa di quell'infausto ... 17.

... E LA BARCA AFFONDO' IN SECONDA CATEGORIA

Ma le cose più gravi per il Terontola erano avvenute al di fuori del campo sportivo, dove era nato negli ultimi tempi un vero ... clan all'insegna dell'equivoco, dell'ambiguità, del sotterfugio, delle situazioni irrazionali.

È ampiamente dimostrato, non solo nel campo dello sport, che la serenità dell'ambiente e la sincerità dei rapporti tra i membri del Gruppo sono condizioni essenziali per una buona riuscita. Le stesse riunioni del Consiglio si erano man mano rarefatte e quelle poche che avevano assunto carattere di pettegolezzo e addirittura di rissa. In genere tutto finiva in stolte risate, in motteggi, anche offensivi, stimolati da elementi che sportivi non erano e tanto meno avevano a cuore il G.S. Terontola.

E ... la barca affondò in seconda categoria.

Leo Pipparelli

Riuscita serenamente la "rimpatriata" degli ex terontolesi

Tra Terontola e Cortona hanno nuovamente vissuto una serena giornata di solidarietà civile gli abitanti del lembo più meridionale del territorio cortonese.

Un bel gruppo di ex terontolesi, domenica 24 aprile, s'è trovato puntuale all'appuntamento che da ormai tre anni viene organizzato sotto l'abile regia di Ivo Faltoni.

Il sagrato, tra la canonica rinnovata e la chiesa parrocchiale, ha funzionato fin dal primo mattino da salotto di ritrovo col rito delle immancabili "pacche" sulle spalle, degli incerti riconoscimenti, degli abbracci festosi. Gli ex s'erano mossi da Firenze, da Roma, da Genova, da Milano, da Grosseto, da Perugia ed altre località più vicine.

Tristi ricordi di mezzo secolo fa ... E inizia l'agonia anche per Terontola

Alla fine del 1943, col capovolgimento di tante vicende nazionali, con la caduta di tante illusioni, anche Terontola vive momenti di confusione, di tragiche incertezze, di paura.

Molti dei suoi figli militari sono tornati a casa sbandati e vivono nel dubbio lacerante, mentre di altri non si conosce la destinazione.

E scomparsa la tranquillità tra la gente che si logora a scoprire quale sia la strada giusta per conservarsi buoni italiani. Da nord le più strane notizie, spesso contrastanti.

La modesta Terontola ha pur richiamato nel suo circondario decine e decine di militari tedeschi che operano nelle batterie contraeree. Gli stessi ferrovieri germanici, in uniforme blu, insieme agli italiani dirigono l'intensa attività ferroviaria, ricca di tradotte che si spostano verso sud.

Dal cielo intanto si infittiscono col tempo le incursioni dell'aviazione angloamericana che fanno entrare in azione le laceranti sirene di "allarme".

Molta gente ha abbandonato le proprie case rifugiandosi sulle colline del semicerchio Sepoltaglia, Le Celle e Montegualandro.

I veloci uccellacci della morte sbucano ad ogni ora del giorno e nelle prime ore della notte da ogni direzione. Puntano come rapaci sulle batterie contraeree, pur mimetizzate, o sui treni in movimento, ingaggiando scoppiettanti battaglie e terrore.

Si accaniscono, un giorno, anche contro un treno ospedale (ben indicato dagli appositi grandi segnali su ogni vettura) che, fortunatamente vuoto, si era da poco mosso sulla Terontola-Perugia; e mandano all'altro mondo un povero ferroviere. La stessa sorte toccò, in altra occasione, ad un altro ferroviere terontolese che si era rifugiato in un fosso dei campi di fronte alla stazione ferroviaria.

La popolazione ad ogni urlo della sirena d'allarme correva a rifugiarsi in appositi canali scavati nei campi tra la strada n. 71 e via dei Combattenti, in attesa del segnale di cessato pericolo. Tristi momenti che fanno accapponare la pelle al solo ricordo ... ma per Terontola verranno ancora momenti peggiori. L. Pipparelli

Alla Messa, durante la quale Mons. Alunno ha rivolto l'affettuoso saluto di tutti ed ha illustrato l'importanza della manifestazione, è seguito un vero corteo di macchine che ha portato i partecipanti a Cortona, nella sala consiliare del comune, dove il Sindaco ha esaltato l'originale tradizione terontolese porgendo il saluto di tutta la comunità cortonese.

Uno degli ariosi saloni del ristorante "Tonino" ha accolto il folto gruppo dei partecipanti, tra ondate di ricordi, riaffiorare di incerte fisionomie, reminiscenze sfumate dal tempo e dalla lontananza.

Durante l'allegro pranzo sono stati premiati tre personaggi terontolesi che hanno ben operato nella loro vita, distinguen-

dosi in importanti settori sociali: la scuola, lo sport, la professione.

La maestra Ada Barciulli, fresca ottuagenaria, "per aver dedicato oltre mezzo secolo all'educazione di numerose generazioni terontolesi, con amore e solidarietà".

L'amico Tito Forconi "campione indimenticato di motociclismo, per aver tenuto alto anche in questo sport il nome di Cortona".

Il dott. Lino Trequattrini, alto funzionario, "per aver raggiunto con volontà, impegno e competenza ambiziosi traguardi, all'insegna della modestia".

Durante il pranzo l'assessore comunale Vitali ha distribuito a tutti i convenuti un particolare disintivo col simbolo comunale di Cortona.

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

Landini **Assol** **BCS** **STHL** **brumital**

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA-OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI

MAGAR **marino**

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075



ESAPARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.

Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)

Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320